

Comune di Torri di Quartesolo

Provincia di Vicenza

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2007
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2007/2009***

ricevuto

con apposita comunicazione formale,

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2007;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2007/2009;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/2000:

- il Rendiconto deliberato relativo all'esercizio finanziario 2005;
- le risultanze dei Rendiconti relativi all'esercizio 2005 dei Consorzi C.I.A.T e Fognature Bacino del Tesina, nonché della società di capitali costituita per l'esercizio di servizi pubblici Soraris S.p.a., cui il comune partecipa;
- lo schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del D.Lgs. n. 163/2006 ex art. 14 della Legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modifiche;
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2007, delle tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del servizio finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'Inventario dei beni mobili e immobili dell'Ente, che è aggiornato al 31/12/2006;
- l'Elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 1](#), concernente la “programmazione e previsione nel sistema di bilancio”, emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. [154 del Tuel](#);
- la Legge n. 248/06, concernente “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”, di conversione del Dl. n. 223/06;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), pubblicata sulla G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006;
- la Legge 24 novembre 2006, n. 286, rubricata “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto emanato in data 24](#)

giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, Finanziaria 2003), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

considerato inoltre

- che la gestione di competenza (accertamenti meno impegni) degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati:

Risultato 2003	Risultato 2004	Risultato 2005
- 415.867,33	52.265,04	- 367.452,16

- che il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2003	Risultato 2004	Risultato 2005
Risultato di amministrazione (+/-)	+ 603.573,00	+ 754.694,03	+ 542.422,68
<i>di cui:</i>			
Vincolato	25.000	39.008,07	37.334,27
Per investimenti	578.573	241.416,00	330.000,00
Per fondo ammortamento	0	0	0
Non vincolato	0	474.269,96	175.088,41

- che la situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevata dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2004	3.104.302,41	0
Anno 2005	1.252.794,34	0
Anno 2006	450.915,29	0

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2007 sono quelli evidenziati nelle seguenti tabelle riepilogative:

PARTE CORRENTE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Previsione asestata 2006	Previsione 2007
ENTRATE TRIBUTARIE				
ICI	2.649.965,20	2.300.000,00	2.480.000,00	2.490.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	183.506,35	198.918,14	200.000,00	200.000,00
Addizionale ENEL	153.905,30	146.152,37	145.000,00	160.000,00
Addizionale IRPEF	226.688,10	287.180,74	256.000,00	482.000,00
Compartecipazione IRPEF	1.576.265,19	1.544.140,00	1.561.619,00	160.879,00
Altre imposte	-	-	-	9.493,00
TARSU	877.420,10	964.367,18	-	30.000,00
TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Diritti su pubbliche affissioni	-	-	-	-
Altre entrate tributarie proprie	-	-	-	-
Totale Titolo I	5.667.750,24	5.440.758,43	4.642.619,00	3.532.372,00
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	265.769,65	234.631,38	210.570,65	1.360.453,00
Trasferimenti da Ue	-	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione	199.172,81	223.937,34	294.740,11	281.700,00
Altri trasferimenti	924,66	951,15	21.989,00	-
Totale Titolo II	465.867,12	459.519,87	527.299,76	1.642.153,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria	21.990,09	23.459,23	36.000,00	45.000,00
Proventi contravvenzionali	177.538,21	184.809,41	180.000,00	200.000,00
Entrate da servizi scolastici	113.938,21	103.944,28	68.000,00	34.000,00
Entrate da attività culturali	3.118,15	4.345,60	3.500,00	3.500,00
Entrate da servizi sportivi	33.339,00	22.787,00	37.100,00	38.000,00
Entrate da servizio idrico	128.850,94	140.006,64	120.149,86	98.675,00
Entrate da smaltimento rifiuti	15.665,78	18.218,52	436.300,00	20.000,00
Entrate da servizi infanzia	-	53.131,02	120.000,00	94.000,00
Entrate da servizi sociali	74.094,94	108.626,79	58.870,00	26.150,00
Entrate da servizi cimiteriali	6.945,00	26.869,88	25.500,00	22.500,00
Entrate da farmacia comunale	-	-	-	-
Altri proventi da servizi pubblici	31.492,27	103.928,90	103.100,00	22.000,00
Proventi da beni dell'ente	143.141,50	188.437,65	165.600,00	268.375,00
Interessi attivi	28.292,32	43.403,45	55.000,00	50.000,00
Utili da aziende e società	-	-	-	-
Altri proventi	117.136,10	89.395,74	102.100,00	265.403,00
Totale Titolo III	895.542,51	1.111.364,11	1.511.219,86	1.187.603,00
Totale entrate correnti	7.029.159,87	7.011.642,41	6.681.138,62	6.362.128,00

Spesa
(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Previsione asestata 2006	Previsione 2007
SPESE CORRENTI				
Personale	1.843.222,79	1.891.665,63	1.965.766,00	2.010.900,00
Acquisto beni di consumo	513.808,24	509.052,39	522.456,00	142.165,00
Prestazioni di servizi	2.439.061,47	2.652.331,85	2.207.268,49	2.320.867,00
Utilizzo di beni di terzi	-	-	-	42.010,00
Trasferimenti	957.077,83	1.016.443,10	1.128.280,91	798.975,00
Interessi passivi	253.222,76	277.375,67	306.822,00	357.705,00
Imposte e tasse	136.942,82	146.322,42	165.602,00	166.800,00
Oneri straordinari	-	-	-	-
Ammortamenti d'esercizio	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	24.778,00
Fondo di riserva	-	-	23.019,19	26.507,00
Totale Titolo I	6.143.335,91	6.493.191,06	6.319.214,59	5.890.707,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	231.738,87	252.285,36	300.246,85	215.832,00
Rimborso capitale BOC	107.838,60	192.838,60	228.340,00	265.589,00
Rimborso anticip.ne di cassa	-	-	-	1.000.000,00
Altri rimborsi prestiti	-	-	-	-
Totale Titolo III	339.577,47	445.123,96	528.586,85	1.481.421,00
TOTALE TITOLO I E III				
PARTE SPESA	6.482.913,38	6.938.315,02	6.847.801,44	7.372.128,00

Pertanto, ai fini della verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione, si ha la seguente situazione:

Descrizione	Preventivo Assestato	Preventivo
	2006	2007
ENTRATE		
Titolo I	4.642.619,00	3.532.372,00
Titolo II	527.299,76	1.642.153,00
Titolo III	1.511.219,86	1.187.603,00
Totale titoli I, II, III (A)	6.681.138,62	6.362.128,00
Spese Titolo I escluso interessi passivi (B)	6.012.392,59	5.533.002,00
DIFFERENZA (C=A-B)	668.746,03	829.126,00
Interessi passivi (D)	306.822,00	357.705,00
DIFFERENZA (E=C-D)	361.924,03	471.421,00
RIMBORSO PRESTITI (F)	528.586,85	481.421,00
Parte del TIT. III		
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	-166.662,82	-10.000,00
Copertura o utilizzo differenza:		
1)Oneri di urbanizzazione	107.000,00	10.000,00
2)Avanzo di amministrazione	59.662,82	0,00

Dal precedente prospetto, relativamente al preventivo 2007, risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione inclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano interamente la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari con un disavanzo di € 10.000,00;
- che la differenza negativa finale di € 10.000,00 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata:
 - per € 10.000,00 da una quota parte degli oneri di urbanizzazione pari al 2,52 % del gettito complessivo previsto per questa entrata;

Di seguito si evidenziano, nell'ambito della parte corrente del bilancio, le entrate aventi carattere di eccezionalità o, comunque non ricorrenti:

Descrizione	Entrate	Spese
RIMBORSO IVA	100.000,00	
SPESE CORRENTI (manutenzione del patrimonio con riduzione della quota di oneri di urbanizzazione applicabile alle spese correnti)		100.000,00

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Previsione asestata 2006	Previsione 2007
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	125.892,04	153.070,00	250.000,00	582.646,00
Trasferimenti dallo Stato	244.818,51	83.957,15	-	158.707,00
Trasferimenti da Ue	-	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione	452.171,17	360.628,45	-	40.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	18.000,32	-	-	-
Trasferimenti da altri soggetti	238.915,32	330.404,54	238.152,00	498.147,00
Riscossione di crediti	-	-	-	-
Totale Titolo IV	1.079.797,36	928.060,14	488.152,00	1.279.500,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	-	-	-	1.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	-	-	-	-
Emissione di BOC	1.700.000,00	710.000,00	745.000,00	850.000,00
Totale Titolo V	1.700.000,00	710.000,00	745.000,00	1.850.000,00
Totale entrate in conto capitale	2.779.797,36	1.638.060,14	1.233.152,00	3.129.500,00

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Previsione asestata 2006	Previsione 2007
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	3.063.162,32	1.793.545,28	1.332.198,52	1.842.000,00
Espropri e servitù onerose				
Acquisti di beni per realizzazioni in economia				
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia				
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	173.600,08	226.182,21	144.500,00	103.600,00
Incarichi professionali esterni	13.441,86	16.112,20	77.152,00	39.900,00
Trasferimenti di capitale	23.574,75	43.000,00	25.000,00	25.000,00
Partecipazioni azionarie			25.000,00	109.000,00
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
Totale Titolo II	3.273.779,01	2.078.839,69	1.603.850,52	2.119.500,00

In relazione a quanto evidenziato nel precedente prospetto, l'Organo di revisione

dà atto

- che la parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale presenta le seguenti risultanze finali:

Descrizione	Preventivo Assestato 2006	Preventivo 2007
ENTRATE		
Titolo IV	488.152,00	1.279.500,00
a detrarre oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-107.000,00	-10.000,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	745.000,00	850.000,00
Totale titoli IV e V (A)	1.126.152,00	2.119.500,00
SPESE TITOLO II (B)	1.603.850,52	2.119.500,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-477.698,52	0,00
Copertura o utilizzo differenza:		
1)Avanzo di amministrazione	477.698,52	

- che si manifesta la convergenza finale dei fattori di cui al prospetto che precede senza creare avanzo o disavanzo della parte in conto capitale del bilancio preventivo per il 2007;
- che le entrate derivanti da indebitamenti di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. n. 163/2006 ex art. 14 della Legge n. 109/94, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- che i proventi da permessi di costruzione che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, non sono stati indicati tra le entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del patrimonio dell'Ente) non sono state inserite tra gli investimenti previsti in bilancio;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
- sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02 ;
 - sono stati adottati dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli altri interventi, tutti di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato una prima volta dall'art. 1, comma 44, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successivamente dal comma 698, primo periodo, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2005	€ 7.011.642,41
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	€ 165.603,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	€ 156.699,11
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2007.....	€ 30.402,89
Totale complessivo interessi passivi	€ 352.705,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2005.....	5,03%
* La differenza con il totale dell'intervento 6, pari ad € 5.000,00, è dovuta a	
- oneri finanziari vari sulla gestione dei conti correnti postali: € 4.000,00	
- oneri finanziari per l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria: € 1.000,00	

e pertanto l'ammontare dei nuovi mutui che si prevede di assumere nell'esercizio 2007 risulta compatibile con tali limiti;

- che la verifica della capacità di indebitamento dà i seguenti risultati:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

(in migliaia di euro)

Anno	2005	2006	2007	2008	2009
Residuo debito	6.754	7.019	7.493	7.862	8.339
Nuovi prestiti	710	1.003	850	1.013	1.125
Prestiti rimborsati	445	529	481	536	600
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.019	7.493	7.862	8.339	8.864

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

(in migliaia di euro)

Anno	2005	2006	2007	2008	2009
Oneri finanziari	277	307	353	377	394
Quota capitale	445	529	481	536	600
Totale fine anno	722	836	834	913	994

- al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, si espone di seguito la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2004-2006 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2002-2004, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2007-2009:

2004	2005	2006	2007	2008	2009
3,72%	4,17%	4,37%	5,03%	5,64%	6,17%

- che l'Ente non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 698, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Nel corso dell'anno 2007 l'Ente intende ricorrere all'indebitamento per finanziare le seguenti spese:

	Euro
• acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	<u>500.000,00</u>
• costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	0
• acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	0
• oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	0
• acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	0
• partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	0
• trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	0
• trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	0
• interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	<u>350.000,00</u>
• debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
• altro	0
TOTALE (A)	850.000,00

Il Collegio dà atto che viene rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento.

Le spese di cui al Totale (A) saranno finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

Forme di indebitamento	Euro
• mutui;	0
• prestiti obbligazionari;	850.000,00
• aperture di credito;	0

• cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	0
• cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	0
• cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	0
• cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	0
• operazioni di cessione o di cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'Ente assume nuove obbligazioni anche a mezzo di ristrutturazione dei piani di ammortamento;	0
• cartolarizzazione di flussi futuri di entrata legati ad un'attività patrimoniale preesistente;	0
• altro	0
TOTALE (B) = (A)	850.000,00

L'Ente non ricorre a strumenti di finanza innovativa.

VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2007 DEL PATTO DI STABILITA'

L'Organo di revisione,

- ricordato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi dal 676 al 693 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e a rettifica di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 140 a 150, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e successive modificazioni, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario, sia in termini di competenza che in termini di cassa, pari a quello medio del triennio 2003-2005 migliorato della misura annualmente determinata ai sensi del comma 678, lett. c), dello stesso articolo unico;
- ricordato ancora che per determinare il proprio obiettivo di miglioramento ogni Ente deve:
 - a) calcolare la media triennale (2003-2005) dei saldi di cassa (differenza tra entrate finali e spese finali, correnti ed in conto capitale), di cui al comma 680 dell'art. 1, ed applicare a questa, solo se negativa, i seguenti coefficienti:
 - per le Province, lo 0,400 per l'anno 2007, lo 0,210 per l'anno 2008 e lo 0,117 per l'anno 2009;
 - per i Comuni lo 0,330 per l'anno 2007, lo 0,205 per l'anno 2008 e lo 0,155 per l'anno 2009;
 - b) calcolare la media triennale della spesa corrente sostenuta, in termini di cassa, in ciascuno degli anni 2003-2005 ed applicare a questa i seguenti coefficienti:
 - per le Province, lo 0,041 per l'anno 2007, lo 0,022 per l'anno 2008 e lo 0,012 per l'anno 2009;
 - per i Comuni, lo 0,029 per l'anno 2007, lo 0,017 per l'anno 2008 e lo 0,013 per l'anno 2009;
 - c) determinare l'importo della manovra sommando in valore assoluto gli importi di cui alle lett. a) e b);
- ricordato, inoltre, che:
 - a) se la media triennale (2003-2005) dei saldi di cassa è positiva, l'Ente determina l'importo della manovra applicando solo i coefficienti relativi alla spesa di cui alla lett. b);
 - b) se la percentuale dell'importo annuo della manovra, rispetto alla media triennale 2003-2005 delle spese finali al netto delle concessioni di crediti, risulta maggiore dell'8%, si deve considerare come obiettivo del Patto di stabilità interno l'8% di tale media triennale;
- ricordato ancora che, per rispettare gli obiettivi del Patto di stabilità:
 - a) "gli Enti devono conseguire un saldo finanziario, sia in termini di competenza che in termini di cassa, pari a quello medio del triennio 2003-2005 migliorato della misura annualmente determinata ai sensi del comma 678, lett. c)";
 - b) i trasferimenti statali sono conteggiati (per la competenza e per la cassa) nella misura comunicata dall'Amministrazione statale interessata (Mininterno);
 - c) il saldo finanziario da conseguire per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 e quello medio del triennio 2003-2005, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, è dato dalla differenza tra le entrate finali e le spese finali al netto delle entrate derivante dalla riscossione di crediti e delle spese dalla concessione di crediti. Nel saldo finanziario non devono essere considerate le entrate in conto capitale rimosse nel triennio 2003-2005 per dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare destinate all'estinzione anticipata di prestiti. Per i Comuni non devono essere considerate nemmeno le spese correnti e in conto capitale utilizzate per l'attivazione di nuove sedi di uffici giudiziari;
- ricordato, infine, che il saldo finanziario di cassa per la determinazione del primo componente eventuale della misura del miglioramento, ai sensi del comma 680, è costituito dalla differenza tra

entrate finali, correnti e in conto capitale, e spese finali, correnti e in conto capitale, rilevabili dai Conti consuntivi con l'esclusione delle entrate derivanti da crediti e delle spese derivanti dalle riscossioni di crediti;

evidenzia che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità (e dei quali i sottoscritti rispondono personalmente), riguardano, in primis, il momento di approvazione del Bilancio di previsione, ai sensi di quanto previsto dal [comma 684 della Legge Finanziaria 2007](#), in base al quale dall'esercizio 2007 le previsioni di entrata e di uscita della competenza devono essere iscritte in bilancio in modo tale da consentire "il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno determinato per ciascun anno", ed in secondo luogo, quelli successivi all'anno ed al trimestre di riferimento.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2007 ed il Bilancio pluriennale 2007/2009 sono formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme sopra richiamate della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Ai fini di una visione complessiva della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, di seguito si evidenzia nei seguenti anni il rispetto o meno degli obiettivi per esso stabiliti:

2003	si è rispettato il patto di stabilità
2004	si è rispettato il patto di stabilità
2005	si è rispettato il patto di stabilità

Al riguardo, tenuto conto che sono in corso le verifiche sul Patto di stabilità 2006 e dell'eventualità che questo non venga rispettato, il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato che provvederà ad applicare, al momento in cui sarà in possesso dei dati definitivi per l'anno 2006, al Bilancio di previsione 2007 le opportune variazioni.

L'Organo di revisione infine rammenta e fa presente:

- che, nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2006 da parte dell'Ente, la finanziaria 2007 ha di fatto eliminato le sanzioni previste della precedente finanziaria ([comma 701](#)), mentre ha confermato la sanzione di divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipo di contratto ([comma 561](#)) e ha previsto nel 2008 l'esclusione dalla ripartizione dell'incremento del gettito Irpef "partecipato" ([comma 702](#));
- che, nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2007 ([commi 676/690](#)) la finanziaria 2007 ha previsto, dopo diffida e mancata adozione delle misure necessarie al rientro nei limiti del patto, l'attivazione di un automatismo fiscale, individuato nell'incremento delle aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef ([commi 691/693](#)).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta comunale sugli immobili - Ici

Ricordato che il [comma 156 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), modificando il primo periodo del comma 1 dell'art. 6 del Dlgs. n. 504/92, dispone che le aliquote Ici sono deliberate dal Consiglio comunale e non più dalla Giunta, l'Organo di revisione ritiene che:

- il gettito previsto per l'esercizio 2007 risulta superiore all'assestato 2006 e all'accertato 2005 per i seguenti motivi:

- incremento quantitativo delle aree fabbricabili a seguito di modifica degli strumenti urbanistici vigenti;
- previsione di recupero, a seguito di appositi accertamenti, dell'imposta dovuta per gli anni pregressi.

Si evidenzia che, negli anni precedenti sono stati accertati, a seguito della attività di accertamento, i seguenti importi:

Anno 2004.....	€ 233.119,00
Anno 2005	€ 88.561,00
Anno 2006 (previsione assestata).....	€ 61.039,00

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

L'Organo di revisione ricorda che, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, in deroga alle disposizioni dell'art. 3, comma 3, della Legge 27 luglio 2000 n. 212 (Statuto del contribuente), i termini per l'accertamento dell'Ici in scadenza al 31 dicembre 2004, erano stati prorogati al 31 dicembre 2005, limitatamente all'annualità d'imposta 2000 e successive, mentre medesima disposizione di differimento non è stata inserita, né nella Finanziaria 2006, e neppure nella Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

Per inciso, come per le altre imposte e tributi locali, la Legge n. 296/06 ha introdotto numerose novità in materia di Ici, tra le quali quelle che incideranno maggiormente nella gestione dell'Ufficio Tributi sono le seguenti:

- 1) avvisi per attività di rettifica e di accertamento:** per gli avvisi emessi dagli Enti Locali per i tributi di propria competenza, afferenti, rispettivamente, l'accertamento in rettifica delle Dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti, e l'accertamento d'ufficio per omesse Dichiarazioni o omessi versamenti, le nuove norme prescrivono le modalità di notificazione, specificando che è ammesso l'utilizzo dell'invio postale con raccomandata con avviso di ricevimento e i relativi termini, stabiliti entro il limite massimo del 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere effettuati. Le norme obbligano l'Ente ad indicare negli avvisi la motivazione, l'ufficio di riferimento, l'organo/l'autorità amministrativa presso i quali è possibile promuovere un riesame dei provvedimenti, l'organo giurisdizionale al quale è possibile ricorrere, la sottoscrizione del funzionario designato dall'Ente e il termine di 60 giorni entro cui effettuare il pagamento ([commi 161-162](#));
- 2) termine notifica atto riscossione coattiva:** nel caso di riscossione coattiva dei tributi locali, la notifica del titolo esecutivo deve essere effettuata, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo ([comma 163](#));
- 3) rimborsi:** il contribuente potrà richiedere il rimborso delle somme versate non dovute entro cinque anni dal versamento o dal giorno in cui è stato accertato il diritto alla restituzione, mentre si dovrà provvedere ad effettuare il rimborso entro 180 giorni dall'istanza ([comma 164](#));
- 4) interessi:** l'Ente impositore può determinare gli interessi da applicare, sia ai crediti per imposte esigibili che ai rimborsi da effettuare, nei limiti di tre punti percentuali di differenza rispetto al tasso di interesse legale ([comma 165](#));
- 5) arrotondamenti:** gli importi per tributi locali da pagare devono essere arrotondati all'unità di Euro in ragione dei 50 centesimi (per esempio: 32,49 diventa 32,00 e 32,50 diventa 33,00) [[comma 166](#)];
- 6) compensazioni e minimi:** gli Enti, in materia di tributi locali, devono disciplinare le modalità di effettuazione delle compensazioni e possono stabilire gli importi minimi fino a concorrenza dei quali non sono dovuti i versamenti e non sono effettuati i rimborsi (in ogni altro caso si applicherà automaticamente l'art. 25, della Legge n. 289/02) [[comma 167-168](#)];
- 7) tariffe e aliquote:** gli Enti Locali devono deliberare le tariffe e le aliquote di propria competenza entro il termine stabilito (dallo Stato) per l'approvazione del bilancio di previsione (per l'anno 2007, il 31 marzo 2007, ai sensi del Dm. 30 novembre 2006). La norma precisa che in ogni caso le nuove tariffe e le nuove aliquote avranno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che, nel caso in cui non si proceda all'approvazione entro tale termine, saranno automaticamente prorogate quelle in vigore per l'anno precedente ([comma 169](#));
- 8) comunicazione entrate tributarie e patrimoniali:** gli Enti Locali e le Amministrazioni regionali devono comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza (sistemi, modalità e termini di comunicazione saranno stabiliti con Decreto Mef). A presidio di tale adempimento è posta la sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza ([comma 170](#));

9) rapporti di imposta pendenti al 1° gennaio 2007: sono estese le previsioni relative ai tributi locali (**commi da 161 a 170**) anche ai rapporti pendenti al 1° gennaio 2007, senza dichiarare espressamente la deroga al Legge n. 212/00 (Statuto del contribuente). Si sottolinea comunque che l'allungamento dei termini per l'accertamento in rettifica e di ufficio delle imposte e tributi locali dai due o tre anni precedentemente previsti ai cinque introdotti dai citati **commi 161-162** si applica solo a quelle annualità non ancora scadute al 31 dicembre 2006.

Imposta comunale sulla Pubblicità

L'Organo di revisione dà atto che la previsione di entrata per l'esercizio 2007, tiene conto delle modificazioni apportate al Capo I del Dlgs. 15 novembre 1993, n. 507, recante disposizioni in materia di Imposta comunale sulla pubblicità e di diritto sulle pubbliche affissioni, rispettivamente, dall'art. **10 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448**, dall'art. **2-bis della Legge 24 aprile 2002, n. 75**, di conversione del Dl. 22 febbraio 2002, n. 13, dall'art. **90, comma 11-bis, della Legge n. 289/02**, dall'art. **1, commi da 480 a 483, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311**, e dal comma 128 dell'art. 1 della Legge n. 266/05.

L'Organo di revisione dà atto, inoltre, come dichiarato dal Responsabile del Servizio tributi, che gli oneri derivanti dalla rimozione dei manifesti affissi in violazione delle norme vigenti saranno posti a carico dei soggetti per conto dei quali gli stessi sono stati affissi, salvo prova contraria, ai sensi di quanto dispone il **comma 157 dell'art. 1 della Legge n. 296/06**.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione,

- ricordato che con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal **comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06**, i Comuni, con apposito regolamento, possono variare l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto e che, a tal proposito, l'Ente intende elevare l'aliquota allo 0,4% (già 0,2%), con una previsione di gettito di € 482.000,00;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota non è più quello esistente al 31 dicembre di ogni anno, bensì quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2003 Aliquota 0,2 % <i>(accertato)</i>	Anno 2004 Aliquota 0,2 % <i>(accertato)</i>	Anno 2005 Aliquota 0,2 % <i>(accertato)</i>	Anno 2006 Aliquota 0,2 % <i>(previsione assestata)</i>
€ 230.177,61	€ 226.688,10	€ 287.180,74	€ 256.000,00

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio pur riscontrando una non uniforme rilevazione relativamente agli anni 2003-2004, frutto di dati storici non trasmessi tempestivamente dal Ministero.

Compartecipazione comunale al gettito dell'Irpef

L'Organo di revisione dà atto che per l'anno 2007 sono state prorogate solamente le disposizioni in materia di compartecipazione provinciale (1%) e non anche comunale al gettito dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche ai sensi del **comma 697 dell'art. 1 della Legge n. 296/06**.

Infatti, per la compartecipazione comunale i **commi da 189 a 193** hanno previsto l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2007, di una compartecipazione dello 0,69% al gettito Irpef, con corrispondente riduzione dei trasferimenti del Fondo ordinario.

“L’aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l’esercizio di riferimento” e per garantire “l’invarianza delle risorse”, la quota di compartecipazione all’Irpef sarà uguale alla riduzione dei trasferimenti ordinari.

Dall’anno 2008, con apposito Dm., saranno definiti i criteri di riparto dell’incremento del gettito compartecipato, rispetto all’anno 2007, tenendo conto di finalità perequative e dell’esigenza di promuovere lo sviluppo economico. Dal 2009 l’aliquota di compartecipazione è stabilita nello 0,75% del gettito Irpef.

Da sottolineare che il concorso alla ripartizione del maggior gettito Irpef sullo 0,69% per l’anno 2008 sarà riconosciuto solo ai Comuni che hanno rispettato i vincoli del Patto di stabilità per l’anno 2006 ([comma 703](#)).

Imposta di scopo

L’Organo di revisione prende atto che l’Ente non ha istituito l’Imposta di scopo, di cui all’[art. 1, commi da 145 a 151 della Legge n. 296/06](#).

Tarsu

Fatto salvi alcuni servizi accessori o in convenzione, di modesta entità, le funzioni relative all’intero ciclo dei rifiuti sono state trasferite all’esterno dal 2006.

Definizione agevolata dei tributi locali

L’Organo di revisione, ricordato che le disposizioni in materia di definizione agevolata di tributi locali di cui all’[art. 13 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289](#) possono trovare applicazione anche in esercizi successivi al 2003, dà atto che l’Ente non ha esercitato tale possibilità e non ha quindi previsto alcun conseguente gettito.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

- L’Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte:
 - tenuto conto di quanto stabilito [dall’art. 1, commi 63 e 64, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311](#), come prorogato dal [comma 696 della Finanziaria 2007](#);
 - tenuto conto delle altre disposizioni in materia di trasferimenti erariali contenute nella medesima Legge, al [comma 711](#) per il Fondo per l’Iva sui servizi esternalizzati di cui all’[art. 6, comma 3, della Legge n. 488/99](#);
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi € 321.700,00 tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore.

Tenuto conto di quanto sopra, l’Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell’Ente:

- l’adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell’Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- a tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi ([commi 587-591 della Finanziaria 2007](#));

- a tener conto della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Ente Locale non provvedano a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza ([comma 170 della Finanziaria 2007](#));
- a tenere conto della riduzione dei trasferimenti erariali di una misura pari al maggior gettito derivante dalle nuove disposizioni Irpef ([commi da 6 a 9 della Finanziaria 2007](#)), secondo le modalità indicate dal successivo [comma 322](#), da definire con Decreto del Mef, di intesa con la Conferenza unificata ([comma 10 della Finanziaria 2007](#));
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di PEG, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Diritti di segreteria

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha adottato il provvedimento di soppressione della quota dei diritti di segreteria di competenza del bilancio comunale di cui all'[art. 2, comma 15, della Legge n. 127/97](#);
- non ha tenuto conto dell'incremento dei diritti di segreteria che potrà derivare, ai sensi di quanto disposto dall'[art. 32, comma 40, del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269](#), convertito, con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326, dall'applicazione, nell'ambito del territorio comunale, delle disposizioni in materia di condono edilizio di cui alla citata norma.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 Dlgs. n. 285/92)

L'Organo di revisione evidenzia che la previsione per l'esercizio 2007 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2004	Accertamento 2005	Accertamento 2006	Previsione 2007
177.538,21	184.809,41	180.000,00	200.000,00

La parte vincolata dello stanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Consuntivo 2005	Accertamento 2006	Previsione 2007
Spesa Corrente	79.945,67	106.566,00	97.993,00
Spesa per investimenti	8.823,40	0,00	3.000,00

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto dell'incremento dei importi minimi e massimi delle sanzioni pecuniarie per infrazioni al Codice della strada previsto dal [DL. n. 151 del 27 giugno 2003](#);

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 529, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare;
- una quota pari al 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è stata destinata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 53, comma 20, della Legge n. 388/2000:
 - studi ai fini della sicurezza stradale;
 - educazione stradale;
 - al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale;
 - alla fornitura di mezzi tecnici ai servizi di polizia stradale;
 - e, in misura non inferiore al 10% delle predetta quota, per la sicurezza stradale di utenti deboli quali bambini, anziani, pedoni e ciclisti.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2007, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- deliberazione 133/2006 sul servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle Scuole elementari e medie con determinazione tariffe a carico delle famiglie;
- deliberazione 6/2005 sui criteri e prescrizioni per l'iscrizione all'asilo nido comunale e determinazioni rette di frequenza;
- deliberazione 145/2005 inerente le riduzioni della retta di frequenza dell'asilo nido per part-time e altre assenze;
- deliberazione 155/2003 sulle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi comunali e convenzionati;
- deliberazione 191 del 19/12/2006 sulle quote massime per servizi individuali alla persona.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 53, della Legge n. 449/97 e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2006 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2007 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2006 risultano introitati per un ammontare complessivo di € 1.602,96, pari al 100 % del gettito complessivo.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle contabilità fruttifere della Tesoreria unica, essendo l'Ente ancora soggetto a tali disposizioni;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi e Boc;
- gli interessi attivi che si prevede di introitare sui seguenti ulteriori crediti o anticipazioni: - interessi per ritardato pagamento – interessi su conti correnti postali.

Utili da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2007:

- possano produrre utili le seguenti aziende e società partecipate:

1) Soraris S.p.A.

ai fini del documento in analisi, prudenzialmente non si è tenuto conto di detta possibilità;

- possano chiudere il bilancio in sostanziale pareggio le seguenti aziende e società partecipate:

1) A.I.M. VICENZA ACQUA S.p.A. (partecipazione acquisita nel 2006)

2) SIBET S.r.l. (società costituita nel 2006).

ai fini di una migliore lettura dei dati, di seguito si elencano:

- aziende, istituzioni e società partecipate anche indirettamente dall'Ente:

	DENOMINAZIONE	COSTITUZIONE	SCOPO	QUOTA %
1	SORARIS S.p.A.	1983	Gestione del servizio raccolta rifiuti e nettezza urbana	6,67%
2	A.I.M. VICENZA ACQUA S.p.A.	2004	Gestione del servizio idrico integrato	0,21%
3	SIBET S.r.l.	2006	Titolarità e gestione impianti e reti servizio fognario e depurativo Comuni ex Consorzio fognature Bacino del Tesina	29,59%

- consistenza del patrimonio netto, del volume dei ricavi conseguiti e del risultato economico dell'ultimo esercizio chiuso:

	data ultimo esercizio chiuso	patrimonio netto nell'ultimo esercizio chiuso	volume dei ricavi	risultato d'esercizio
1	31/12/2005	849.949	6.550.957	13.749
2	Partecipazione dal 2006			
3	Partecipazione dal 2006			

L'Ente non ha dato corso a ricapitalizzazioni per perdite.

Pubblicizzazione incarichi a membri CdA società partecipate

L'art. 1, comma 735, della Finanziaria 2007 dispone che gli incarichi di amministratore delle società partecipate dagli Enti Locali conferiti da soci pubblici e i relativi compensi devono essere pubblicati nell'albo e nel sito informatico dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun Ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale.

La violazione dell'obbligo di pubblicazione sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 Euro, irrogata dal Prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società.

La stessa sanzione sarà applicata agli Amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, di cui al comma 725, della Finanziaria 2007, entro trenta giorni dal percepimento.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2007 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2004	Accertamento 2005	Accertamento 2006	Previsione 2007
238.915,32	330.404,54	227.341,17	397.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2004 = 35,17%
- anno 2005 = 30,87% (lim. max 75% - art. 1, comma 43, Legge n. 311/04)
- anno 2006 = 47,07% (lim. max 50% - art. 1, comma 43, Legge n. 311/04)
- anno 2007 = 2,52% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 1, comma 713, Legge n. 296/06)

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la predetta spesa è stata calcolata:

- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#).
- tenendo conto, ai sensi del [comma 558 della Legge n. 296/06](#), della possibilità per gli Enti Locali, a partire dal 1° gennaio 2007 e fermo restando il rispetto delle regole del Patto di stabilità interno, di procedere, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 1° gennaio 2007, nonché dei lavoratori socialmente utili [[comma 1156, lett. f](#))], purché siano stati assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge;
- tenendo conto che, per il triennio 2007-2009, le prove selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato riserveranno una quota non inferiore al 60% del totale dei posti programmati ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi gli incarichi di nomina politica, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29 settembre 2006 ai sensi del [comma 560 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#);

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del [Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143](#) convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 15 del [Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269](#), convertito con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326;
- dall'art. 3, [commi da 166 a 172, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#);

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, [commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#),

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi ([art. 1, comma 455, Legge n. 296/06](#));
- che è fatto divieto a Comuni e Province di acquistare o gestire, anche in forma associata, sedi di rappresentanza in Paesi esteri, o l'istituzione di ufficio di strutture comunque denominate per la promozione economica, commerciale, turistica e coprire tali spese con fondi derivanti da trasferimenti a qualunque titolo da parte dello Stato, pena la detrazione da parte del Mininterno, di una somma, pari alle spese sostenute nel medesimo anno, dai fondi a qualsiasi titolo complessivamente trasferiti all'Ente Locale ([commi 594, 595 e 596 art. 1 Legge n. 296/06](#));

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Utilizzo di beni di terzi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha in corso locazioni derivanti da utilizzo di locali destinati a uffici pubblici.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2007:

- in via prudenziale prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di € 1.000.000,00, oltre agli oneri finanziari che ne derivano;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Trasporto alunni
 - Spettacoli teatrali
 - Smaltimento rifiuti ditte convenzionate
 - Redazione modelli ISEE
 - Sponsorizzazioni
 - Accesso ad Internet
 - Gestione servizio gas (in convenzione)
- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72 per i servizi svolti in regime di esenzione.

Erogazioni a favore di aziende, istituzioni o società partecipate

Si riportano di seguito le erogazioni a favore di società partecipate previste in bilancio ed aventi attinenza esclusiva sul patrimonio netto:

	tipologia di erogazione	importo	Tit.	Funz.	Serv.	inter.
1	Acquisto partecipazione A.I.M VICENZA ACQUA S.p.A.	109.000,00	2	01	03	08

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha previsto oneri straordinari.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'[art. 27, comma 7, lett. b\), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448](#):

- non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'[art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#).

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per € 24.778,00.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala l'opportunità di adeguare, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,45 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, dà atto che:

- è stata prevista l'alienazione dei seguenti beni patrimoniali:
AREE E.R.P. per un'entrata complessiva di € 442.000,00 (a valore di acquisto),
 - e che in ordine a tale previsione non sono già state acquisite le relative perizie di stima, ma che si intende richiedere apposite perizie di stima a soggetti interni all'Amministrazione;
 - e che il relativo gettito, tenuto conto della facoltà prevista dall'art. 1, comma 66, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, è stato destinato per:
 - € 20.000,00 alla sistemazione del Municipio;
 - € 5.000,00 all'acquisto di beni per scuole elementari e medie;
 - € 50.000,00 alla progettazione definitiva della Caserma dei Carabinieri;
 - € 5.000,00 all'acquisto dei dispositivi per la Protezione Civile;
 - € 109.000,00 all'acquisto di quote della società Acque Vicentine;
 - € 23.000,00 per gli impianti pilota solare termico degli impianti sportivi Torri, Lerino e Marola;
 - € 20.000,00 alla messa in sicurezza di Via Guizze;
 - € 20.000,00 alla riqualificazione e valorizzazione delle piste ciclabili;
 - € 190.000,00 alla riqualificazione viabilità quartiere Primavera ed altri;

- sono stati previsti, sulla base di quanto disposto dall'art. 16, del Dpr. 6 giugno 2001 n. 380, nonché degli incrementi che potranno derivare dall'applicazione sul territorio comunale delle disposizioni in materia di condono edilizio di cui all'art. 32, del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, proventi derivanti da permessi di costruire per i seguenti importi:

oneri per permessi di costruzione e contributo per costo di costruzione € 397.000,00;

gli importi esposti a tal titolo, sono stati destinati:
 - per complessivi € 387.000,00 (pari al 97,48 % del totale) al finanziamento di opere d'investimento;
 - per complessivi € 10.000,00 (pari al 2,52 % del totale) al finanziamento di spese correnti;tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 43 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e all'art. 1, comma 713 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- è stata prevista l'emissione di prestiti obbligazionari (Boc ventennali) per complessivi € 850.000,00, tenendo comunque conto delle novità introdotte in materia di ritenuta fiscale sugli interessi dall'art. 1, comma 163, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- non è stata utilizzata l'opzione per la richiesta di anticipazione al Cipe di cui all'art. 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Deliberazione Cipe 27 maggio 2005, in G.U. n. 272 del 22 novembre 2005);

- non è stata utilizzata l'opzione per la richiesta di rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. (Circolare n. 1257 del 29 aprile 2005, pubblicata sulla G.U. n. 106 – parte seconda – del 9 maggio 2005);

- non è stata utilizzata l'opzione per la richiesta di rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. (Circolare Direttore generale 4 novembre 2005, n. 1262, recante disposizioni sulla “Conversione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Società per azioni mediante estinzione anticipata e contrazione di nuovi prestiti, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448”).

L'Organo di revisione ricorda altresì che è stata abrogata dal [comma 701 della Finanziaria 2007](#) a valere dal 1° gennaio 2006 la norma relativa all'attestazione per l'assunzione di mutui e prestiti di cui all'art. 1, [comma 35, della Legge n. 311/04](#), come disposto dall'art. 1, [comma 150, della Legge n. 266/05](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, dà atto che:

- per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di € 16.600,00, e che, a tal fine, nella parte corrente del Bilancio, è stato previsto l'apposito fondo di cui all'art. 18, [comma 1, della Legge n. 109/94](#) e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, [comma 29, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#) e dall'art. 1, [comma 207, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266](#);
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, [comma 54, delle Legge n. 549/95](#) e successive modificazioni.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/2000, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
- non contiene:
 - l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

A proposito di quest'ultimo elenco, l'Organo di revisione, si propone di esaminare con accuratezza le ragioni che ne possano avere impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2007/2009

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2007/2009, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/2000, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, commi da 676 a 693 della Finanziaria 2007 in materia di Patto di stabilità interno, per gli anni 2007, 2008 e 2009;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - prevede l'esposizione della spesa di personale senza aver ancora formalizzato la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente da effettuarsi in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02 ;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal [Dm. 10 giugno 2003, n. 217](#), predisposta sulla base del Rendiconto 2005, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà degli otto parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano rispettati n. 8 parametri su 8 e relativi a:
 - ammontare del disavanzo d'amministrazione
 - volume dei residui attivi
 - volume dei residui passivi
 - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
 - presenza di debiti fuori bilancio per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento;
 - volume complessivo delle entrate proprie inferiore a quanto previsto dalla normativa in materia;
 - volume complessivo delle spese di personale superiore a quanto previsto dalla normativa in materia;
 - importo complessivo degli interessi passivi su mutui superiore a quanto previsto dalla normativa in materia.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2007 spese classificabili al titolo I o al titolo II
 - che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- e non anche:
- del controllo di gestione;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di responsabilità.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. [198](#) e [198-bis](#), del [Tuel](#), ed in ossequio al disposto della legge finanziaria 2007.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2007 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

Rag. Luciano BOSCATO

Dott. Claudio FALTRACCO

Dott. Antonio FOSSER

Addì 11 Aprile 2007